

Debiti P.a:Ance,nell'edilizia ritardi 4 mesi,6 mld arretrati

(ANSA) - ROMA, 28 GEN - "Non fa piacere vedere il proprio Paese condannato, per inadempienza rispetto agli obblighi comunitari che impongono il pagamento dei propri debiti commerciali entro massimo 60 giorni, ma era inevitabile". E' il commento del Presidente Ance, Gabriele Buia, sulla sentenza della Corte Ue. "Nonostante qualche miglioramento, dovuto agli effetti della Direttiva del 2011 che ha imposto termini perentori per i pagamenti delle P.a., infatti - evidenzia l'Ance - i ritardi medi nel settore delle costruzioni superano ancora i 4 mesi e mezzo, per un totale di 6 miliardi di arretrati a danno delle imprese.

"Una situazione inaccettabile soprattutto a fronte della grave crisi che ha investito in questi anni il settore e che ancora comporta una forte restrizione di liquidita' a danno delle imprese e quindi dell'intera economia", sottolinea Buia. "Per questo come Ance siamo stati i primi a denunciare in sede europea questo malcostume italiano e a chiedere un intervento concreto per evitare di far pagare alle imprese e ai cittadini il costo di una crisi tutta finanziaria che e' stata poi scaricata sull'economia reale". "Qualche segnale c'e' stato e i tempi di ritardo si sono ridotti della meta' - aggiunge - ma si tratta ancora di attese inaccettabili per imprese che spesso devono lottare per la sopravvivenza".

A questo punto, conclude Buia, "attendiamo una reazione immediata delle autorità italiane, anche sul tema del subappalto già all'attenzione dell'Ue, per evitare che oltre al danno ci sia pure la beffa di dover pagare una sanzione all'Europa".

Ue: Ance, ritardi pagamenti Pa di oltre 4 mesi nell'edilizia =

(AGI) - Roma, 28 gen. - "Non fa piacere vedere il proprio Paese condannato, per inadempienza rispetto agli obblighi comunitari che impongono il pagamento dei propri debiti commerciali entro massimo 60 giorni, ma era inevitabile": lo afferma il Presidente Ance, Gabriele Buia. Nonostante qualche miglioramento, dovuto agli effetti della Direttiva del 2011 che ha imposto termini perentori per i pagamenti delle pa, infatti, i ritardi medi nel settore delle costruzioni superano ancora i 4 mesi e mezzo, per un totale di 6 miliardi di arretrati a danno delle imprese.

"Una situazione inaccettabile soprattutto a fronte della grave crisi che ha investito in questi anni il settore e che ancora comporta una forte restrizione di liquidita a danno delle imprese e quindi dell'intera economia", sottolinea Buia. "Per questo come Ance siamo stati i primi a denunciare in sede europea questo mal costume italiano e a chiedere un intervento concreto per evitare di far pagare alle imprese e ai cittadini il costo di una crisi tutta finanziaria che e stata poi scaricata sull'economia reale". "Qualche segnale c'e stato e i tempi di ritardo si sono ridotti della meta" aggiunge "ma si tratta ancora di attese inaccettabili per imprese che spesso

devono lottare per la sopravvivenza"

A questo punto "attendiamo una reazione immediata delle autorità italiane, anche sul tema del subappalto già all'attenzione dell'Ue, per evitare che oltre al danno ci sia pure la beffa di dover pagare una sanzione all'Europa", conclude il Presidente Ance. (AGI)

Debiti P.A., Ance: ritardi di oltre 4 mesi nell'edilizia

Giusta la condanna della Corte Ue all'Italia

Roma, 28 gen. (askanews) - "Non fa piacere vedere il proprio Paese condannato, per inadempienza rispetto agli obblighi comunitari che impongono il pagamento dei propri debiti commerciali entro massimo 60 giorni, ma era inevitabile". Lo dice il presidente dell'Ance, Gabriele Buia. Nonostante qualche miglioramento, dovuto agli effetti della Direttiva del 2011 che ha imposto termini perentori per i pagamenti delle pa, infatti, i ritardi medi nel settore delle costruzioni superano ancora i 4 mesi e mezzo, per un totale di 6 miliardi di arretrati a danno delle imprese.

"Una situazione inaccettabile soprattutto a fronte della grave crisi che ha investito in questi anni il settore e che ancora comporta una forte restrizione di liquidità a danno delle imprese e quindi dell'intera economia - sottolinea Buia - per questo come Ance siamo stati i primi a denunciare in sede europea questo mal costume italiano e a chiedere un intervento concreto per evitare di far pagare alle imprese e ai cittadini il costo di una crisi tutta finanziaria che è stata poi scaricata sull'economia reale. Qualche segnale c'è stato e i tempi di ritardo si sono ridotti della metà - aggiunge - ma si tratta ancora di attese inaccettabili per imprese che spesso devono lottare per la sopravvivenza".

A questo punto "attendiamo una reazione immediata delle autorità italiane, anche sul tema del subappalto già all'attenzione dell'Ue, per evitare che oltre al danno ci sia pure la beffa di dover pagare una sanzione all'Europa", conclude il presidente dell'Ance.

PA: ANCE, RITARDI PAGAMENTI ANCORA DI OLTRE 4 MESI IN EDILIZIA =

Roma, 28 gen. (Adnkronos) - "Non fa piacere vedere il proprio Paese condannato, per inadempienza rispetto agli obblighi comunitari che impongono il pagamento dei propri debiti commerciali entro massimo 60 giorni, ma era inevitabile". Ad affermarlo in una nota è il presidente Ance, Gabriele Buia dopo che la Corte Ue ha condannato l'Italia per quanto riguarda i ritardi dei pagamenti della Pa alle imprese.

Nonostante qualche miglioramento, dovuto agli effetti della Direttiva del 2011 che ha imposto termini perentori per i pagamenti delle pa,

infatti, i ritardi medi nel settore delle costruzioni superano ancora i 4 mesi e mezzo, per un totale di 6 miliardi di arretrati a danno delle imprese.

"Una situazione inaccettabile soprattutto a fronte della grave crisi che ha investito in questi anni il settore e che ancora comporta una forte restrizione di liquidità a danno delle imprese e quindi dell'intera economia", sottolinea Buia. (segue)

PA: ANCE, RITARDI PAGAMENTI ANCORA DI OLTRE 4 MESI IN EDILIZIA (2) =

(Adnkronos) - Per questo come Ance, rileva Buia, "siamo stati i primi a denunciare in sede europea questo mal costume italiano e a chiedere un intervento concreto per evitare di far pagare alle imprese e ai cittadini il costo di una crisi tutta finanziaria che è stata poi scaricata sull'economia reale. Qualche segnale c'è stato e i tempi di ritardo si sono ridotti della metà ma si tratta ancora di attese inaccettabili per imprese che spesso devono lottare per la sopravvivenza", sottolinea ancora.

A questo punto, conclude il presidente di Ance, "attendiamo una reazione immediata delle autorità italiane, anche sul tema del subappalto già all'attenzione dell'Ue, per evitare che oltre al danno ci sia pure la beffa di dover pagare una sanzione all'Europa".

(ECO) Debiti Pa: Ance, nelle costruzioni attesa media di 4 mesi e mezzo

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 28 gen -

'Non fa piacere vedere il proprio Paese condannato, per inadempienza rispetto agli obblighi comunitari che impongono il pagamento dei propri debiti commerciali entro massimo 60 giorni, ma era inevitabile', così il presidente dell'Ance Gabriele Buia commenta la sentenza con cui la Corte Ue ha condannato l'Italia per violazione delle norme Ue sui pagamenti. Nonostante qualche miglioramento, dovuto agli effetti della direttiva del 2011 che ha imposto termini perentori per i pagamenti delle Pa, infatti, i ritardi medi nel settore delle costruzioni superano ancora i 4 mesi e mezzo, per un totale di 6 miliardi di arretrati a danno delle imprese.

'Una situazione inaccettabile soprattutto a fronte della grave crisi che ha investito in questi anni il settore e che ancora comporta una forte restrizione di liquidità a danno delle imprese e quindi dell'intera economia', sottolinea Buia. A questo punto 'attendiamo una reazione immediata delle autorità italiane, anche sul tema del subappalto già all'attenzione dell'Ue, per evitare che oltre al danno ci sia pure la beffa di dover pagare una sanzione all'Europa', conclude il Presidente Ance.